

LE CAMPANE DI ASCONA

Anno XXIX n. 3
Autunno 2024

Bollettino Parrocchiale di Ascona



PARROCCHIA DEI SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO - ASCONA



MESSE DOMENICALI E FESTIVE

S. Messa prefestiva	ore 16.15	Casa Belsoggiorno
S. Messa prefestiva	ore 17.30	Casa Belsoggiorno
S. Messa festiva	ore 08.00	S. Maria (Collegio Papio)
S. Messa Comunità Croata	ore 09.00	S. Maria
S. Messa della Comunità	ore 10.15	S. Maria
S. Messa delle famiglie giovani, ragazzi e bambini	ore 11.15	S. Maria

MESSE FERIALI

Lunedì	ore 07.00	S. Maria (Collegio Papio)
Martedì	ore 07.00 ore 18.30	S. Maria Centro S. Michele
Mercoledì	ore 07.00 ore 16.15	S. Maria Casa Belsoggiorno
Giovedì	ore 07.00 ore 18.30	S. Maria Centro S. Michele
Venerdì	ore 07.00	S. Maria
Sabato	ore 08.00	S. Maria

HEILIGE MESSEN AUF DEUTSCH IN LOCARNO

Samstag	18.00 Uhr	S. Francesco Locarno
Sonntag	10.00 Uhr	S. Francesco Locarno
Sonntag	11.00 Uhr	Madonna del Sasso

POSSIBILITÀ DI CONFESSIONI

Su richiesta.

RECAPITI TELEFONICI

Don Massimo Gaia
via Collegio 5
tel. 091 791 21 51
Natel 079 659 15 91
gamma@ticino.com

Centro parrocchiale
S. Michele e Suore Ravasco
via Muraccio 21
tel. 091 791 47 37

Giardino dei piccoli
via Muraccio 21
tel. 091 791 47 37

Casa Belsoggiorno
via Medere 18
tel. 091 786 97 97

Chiesa di S. Maria
e Collegio Papio
tel. 091 785 11 65

Ufficio parrocchiale
tel. 091 791 23 06
parrocchiaascona@gmail.com

*In copertina:
In gita con i ragazzi
delle colonie sui monti
di Rima*



LETTERA DELL'ARCIPRETE



Cari parrocchiani!

Sta di fronte a noi un nuovo anno pastorale, che si affianca al nuovo anno scolastico dei nostri ragazzi. Sarà un periodo certamente bello e arricchente, soprattutto se lo affrontiamo con quell'energia che solo le "cose nuove" sanno infondere nel nostro cuore.

Sarà un anno importante per tutti noi, ma lo sarà anche per la nostra comunità parrocchiale: salvo imprevisti e/o ostacoli dell'ultima ora, all'inizio del 2025 inaugureremo la nostra rinnovata chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo. Un po' di questo rinnovato splendore lo intravediamo nell'esterno, che – campanile a parte – è già nella sua forma definitiva. Ma molto altro splendore ci attende all'interno: già si può pregustare qualcosa, nonostante interiormente l'edificio sia ancora completamente ingombro di

ponteggi. Ma nei prossimi mesi, molti dei lavori previsti giungeranno al termine e – speriamo – alla successiva solenne riapertura al culto della nostra parrocchiale.

Sarà anche un anno importante a livello di Chiesa universale: papa Francesco lo scorso mese di maggio ha indetto il Giubileo ordinario 2025, l'Anno Santo che sarà inaugurato dal pontefice il prossimo 24 dicembre con l'apertura della Porta Santa della Basilica di San Pietro in Vaticano. Numerosi eventi e proposte arricchiranno l'anno pastorale della Chiesa universale, della nostra Diocesi e delle parrocchie della nostra Rete pastorale.



Buona lettura e auguri a tutti per il nuovo anno pastorale 2024-2025!

Don Massimo



SOMMARIO

La lettera dell'arciprete

La preghiera cristiana (1ª parte)

Intervista a don Massimo

Calendario d'autunno

Sotto il campanile di S. Pietro

La pagina dei giovani

La pagina delle associazioni

Memorie nostre



LA PREGHIERA CRISTIANA (1ª PARTE)



L'anno di preparazione al Giubileo del 2025 è stato dedicato al tema della preghiera, concependo questo arco di tempo come "una grande sinfonia di preghiera". In attesa dell'apertura dell'Anno Santo 2025, proponiamo una serie di articoletti, in due parti, sul tema della preghiera nella comunità cristiana.

«La preghiera è come il sangue, che parte dal cuore e nutre e vivifica l'intero organismo. L'orazione, perciò, prima di tutto, sopra tutto, anima di tutto»: con queste parole del beato Giacomo Alberione (1884-1971) apriamo le nostre riflessioni sulla preghiera in questo cammino verso il Giubileo 2025. Pregare è il gesto più elementare dell'essere umano, oltre che il più comune in ogni tempo e cultura: esprime il bisogno interiore di rivolgersi a una entità superiore per trovare aiuto e sostegno nella vita.

Nella Bibbia la preghiera è la dimensione costante dell'uomo nei confronti di Dio; essa ci viene mostrata in forme diverse, ma tutte convergenti nell'esprimere il desiderio del colloquio con Dio. Attraverso di essa si alimenta la fede, che è intimo rapporto di figliolanza con Dio, il quale non cessa di chiamare l'uomo al misterioso incontro della preghiera: al primario appello di Dio l'uomo risponde con la preghiera che, pertanto, «appare come un appello reciproco, un evento di alle-



anza» (Catechismo della Chiesa Cattolica 2567). Per i cristiani la preghiera è, infatti, dialogo espresso come figli di Dio, oltre che modellato sull'esempio di Gesù Cristo e tramandato dai suoi discepoli. Gli atteggiamenti che inquadrano la preghiera cristiana si riassumono nella benedizione, nella domanda, nella intercessione, nel ringraziamento, nella lode (cf. CCC 2644): in queste dimensioni il cristiano si rivolge al Padre per mezzo di Gesù Cristo nello Spirito Santo. Si tratta, dunque, di coltivare un rapporto continuo, seguendo la raccomandazione di «pregare sempre, senza stancarsi mai» (Lc 18,1).

La preghiera perseverante opera una graduale trasformazione del nostro essere e ci eleva all'altezza di Dio. Per tale motivo, va coltivata con impegno l'autenticità della preghiera, affinché non si riduca a un monologo, ma sia un reale incontro dell'ani-



ma con il Vivente. Come ci ricorda papa Francesco, in questo Anno della preghiera ci impegniamo a «recuperare il desiderio di stare alla presenza del Signore, ascoltarlo e adorarlo, ringraziarlo dei tanti doni del suo amore per noi».

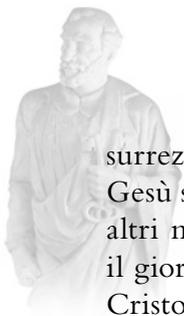
La preghiera liturgica della comunità cristiana

Una suggestiva e antica immagine, presente nelle catacombe cristiane, raffigura l'orante con le braccia sollevate verso il cielo: è l'atteggiamento della preghiera liturgica con la quale si esprime la dimensione più profonda della Chiesa. La preghiera è così intesa come il respiro della Chiesa intera che si associa alla preghiera di Gesù Sommo Sacerdote nella lode incessante al Padre (cf. Eb 7). La liturgia, sulla scia di una ricca storia e tradizione, prevede diverse forme di preghiera con cui si realizza il profondo rapporto della Chiesa con Dio.

Il vertice è quello della Eucaristia, ovvero il “rendimento di grazie” per i continui doni elargiti da Cristo al suo corpo che è la Chiesa. Accanto alla celebrazione eucaristica, altre forme segnano la preghiera liturgica comunitaria, prima fra tutte quella della Liturgia delle Ore: in funzione propedeutica e collaterale all'Eucaristia, essa contrassegna i giorni e le ore con i vari momenti di una relazione “continua” con Dio attraverso testi e canti attinti dai salmi per scandire le ore del giorno e della notte. Questa tradizione liturgica (che ha preso il nome di Ufficio divino) si avvale della lettura cristologica dei passi biblici (salmi e letture), ovvero meditati nella prospettiva del compimento di Cristo realizzato nella storia della salvezza.

In particolare, la preghiera comunitaria trova i suoi “cardini” nelle Lodi mattutine e nei Vespri, momenti liturgici nei quali si fa memoria rispettivamente dell'evento della ri-





surrezione e della immolazione di Gesù sulla croce; tra questi due poli, altri momenti ripercorrono durante il giorno gli eventi della passione di Cristo, favorendo così quella lode continua che sfocia nella celebrazione quotidiana dell'Eucaristia e che da questa si dipana. In tal modo, la preghiera liturgica riempie e dà senso allo scorrere del tempo: fa rivivere gli eventi della salvezza, riattualizzandone i frutti, e permette che Cristo stesso continui a elevare la sua preghiera al Padre per mezzo della Chiesa orante.

Le forme popolari della preghiera

La preghiera cristiana è ricca di forme e di modalità: dalla preghiera liturgica a quella personale, passando per le espressioni più popolari. L'Anno della preghiera diviene occasione per riscoprire particolari modi di preghiera nati per il popolo e tra il popolo.

Tra le forme che la gente umile ha fatto sue, al primo posto citiamo la preghiera del Rosario, sorta dalla pietà medievale dell'Occidente con l'intento di supplire alla preghiera liturgica della salmodia (150 Ave Ma-

ria al posto dei 150 salmi), seguita solitamente dalle Litanie (serie prolungata di invocazioni alla Vergine). Questa forma popolare di preghiera apre alla contemplazione dei misteri principali della vita di Cristo, così come la preghiera liturgica fa attraverso la meditazione della Scrittura. Accanto al Rosario si annoverano tutte le preghiere invocatorie che si riassumono nel genere delle giaculatorie, ovvero brevi espressioni lanciate come "freccie" (jaculum) verso il cielo, verso Dio. Il loro uso frequente, durante la giornata e in qualsiasi momento, aiuta a non interrompere mai il colloquio con Dio, muovendo così gli affetti del cuore. Pure la pratica della recita di coroncine, tridui, settenari, novene ai santi e alla Madonna scandiscono lo scorrere delle stagioni, collegando anche in questo modo la grande preghiera della liturgia con quella più immediata del popolo.

A queste forme si aggiungono i "pii esercizi", come le processioni che si svolgono in occasione delle feste patronali o nelle grandi solennità (per esempio quella del Corpus Domini): manifestano il desiderio del cammino verso la patria del cielo e, per questo, si arricchiscono di diversi elementi (preghiera e canto, addobbi floreali, luminarie e altro, secondo gli usi locali). Altro esempio è la pratica penitenziale della Via Crucis (strutturata nelle tradizionali "stazioni"), sul cui modello sono sorte la Via Matris (meditazione orante sui dolori di Maria) e la più recente Via Lucis (sui racconti pasquali di Cristo).



Tutte queste forme, insieme ad altre, sono segni della pietà popolare e testimoniano la creatività spirituale del sentire religioso dei popoli e delle culture. Pertanto, questo «vero tesoro del popolo di Dio» (cf. *Direttorio su pietà popolare e liturgia*, 9) esprime la preghiera accessibile a tutti nei diversi modi e momenti.

La preghiera del cuore

Con l'espressione "preghiera del cuore" si intende l'atteggiamento della piena confidenza fra l'orante e Dio, dove l'amore muove l'intelligenza e le parole. Nella storia della spiritualità dell'Oriente cristiano è possibile situare l'ambiente sorgivo della preghiera del cuore, le cui origini risalirebbero all'esperienza dei "padri del deserto" (III-IV secolo) che praticavano la preghiera nella quiete interiore dell'anima e in quella esteriore del corpo. Un esempio è la ripetizione continua di brevi invocazioni, come «Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio, abbi pietà di me peccatore», scandite al ritmo del respiro.

In Occidente la preghiera del cuore si introduce con le forme litaniche, la cui ripetizione di una medesima invocazione (per esempio, «prega per noi») si fa risalire anch'essa ai primi secoli dell'era cristiana. Queste semplici testimonianze ci aprono a un "metodo" teso a muovere il cuore in una tensione attenta e confidente: se così compresa, la preghiera del cuore sta a indicare lo stato interiore dell'animo nello stabilire un vero colloquio intimo con Dio e a scorgere la sua presenza costante.



Per questo, san Francesco di Sales (1567-1622) prevedeva che la preghiera avesse il compito di risvegliare gli affetti del cuore; similmente, sant'Alfonso Maria de' Liguori (1696-1787) parlava della preghiera come un «conversare con Dio», un colloquio a tu per tu.

Si tratta, dunque, di una tradizione spirituale dalle lontane radici che invita a inoltrarsi nella vita con Dio nella preghiera che nasce dalle profondità del cuore, dove pensieri e sentimenti lasciano il posto a un dialogo profondo che ci rende aperti a riconoscere le grazie particolari del Signore e a metterci sempre a sua disposizione.

Per favorire l'atteggiamento della preghiera del cuore è utile la predisposizione interiore, affinché il Signore trovi in noi quel raccoglimento che – come scriveva santa Teresa d'Avila (1515-1582) – permette all'«anima di entrare nella pace, o per meglio dire, ve la faccia entrare il Signore stesso con la sua divina presenza».

don Giuseppe Militello





«L'IMPORTANTE NON È COSA, MA CON CHI»



Don Massimo Gaia, unico rappresentante dei preti svizzeri a “I Parroci per il Sinodo”

«L'importante non è tanto cosa fai, ma come e – soprattutto – con chi lo fai». È un notevole cambiamento di paradigma quello che don Massimo Gaia si è portato a casa da Roma. È il filo d'oro con cui è intessuta la trama del nuovo cammino sinodale universale, fortemente voluto da papa Francesco e avviato, con i primi passi, nel 2021. Avviato, appunto. «Perché – prosegue l'arciprete di Ascona (che, assieme a Lonsone e alle altre parrocchie del comprensorio, è parte integrante della

Rete pastorale Madonna della Fontana) – siamo davvero ancora all'inizio. Anche dopo la seconda assemblea del Sinodo, prevista per il prossimo ottobre, avremo compiuto solamente i primi passi di un cammino che si annuncia ripido e impervio, ma anche suggestivo ed entusiasmante, proprio come i nostri sentieri di montagna».

Duecento parroci dal mondo

A Sacrofano, una località a una trentina di chilometri dalla Città del Vaticano, don Massimo è arrivato, negli ultimi giorni dello scorso aprile, assieme a più di 200 altri parroci del mondo, per un incontro





internazionale al quale è stato delegato, come unico rappresentante elvetico, dalla Conferenza dei vescovi svizzeri. Duplice lo scopo del convegno: da una parte ascoltare le esperienze e le speranze sinodali di chi vive quotidianamente le realtà parrocchiali; dall'altra sperimentare in prima persona il metodo di riflessione e di discussione che dallo stesso Sinodo è scaturito. «Un'esperienza estremamente arricchente – aggiunge il nostro interlocutore –, grazie alla quale abbiamo potuto confrontarci e avviare una riflessione, anche personale, che sicuramente proseguirà nel tempo».

La parola d'ordine dell'evento, come dicevamo all'inizio, è stata cambiamento. «Detta così – prosegue don Massimo – sembra una cosa

semplice, ma non è facile spiegarla a parole. Non si tratta solamente di pensare in modo diverso, ma di assumere, di conseguenza, anche un nuovo atteggiamento, da cui scaturisce una modalità rinnovata di vivere ogni cosa». La discussione si è svolta – sul modello sinodale – all'interno di gruppi di lavoro. «Nel nostro è tornata spesso l'immagine del prete come un direttore d'orchestra: non è lui a produrre la musica, ma permette agli altri di accordarsi in modo da far scaturire melodie e armonie. Tutti abbiamo davanti lo stesso spartito, dobbiamo però imparare ad ascoltarci per poter suonare assieme. La musica che si produce è il cammino comune per la costruzione del Regno di Dio». Una modalità di pensiero che



non è dunque centrata unicamente sul sacerdote o sul vescovo, ma è aperta ad altre figure. «Una modalità – prosegue l'arciprete di Ascona – sulla quale molti di noi hanno dovuto riflettere, ben coscienti che il cambiamento di paradigma si trova ancora di fronte a molte resistenze (uno dei famosi ripidi sentieri di montagna di cui parlavo prima...). Del resto si tratta di un mutamento non da poco, ma sono convinto che la trasformazione della sinodalità in atteggiamento ci permetterà di fare grandi passi avanti, come Chiesa e come comunità».

Strategia inversa al Concilio

C'è chi ha tracciato un parallelo fra il processo in corso e il Concilio Vaticano II. È un paragone che regge? «Credo che se gli obiettivi possono essere considerati simili, è il processo a essere diverso. Il Concilio ha cambiato (o voleva cambiare) le cose presupponendo un successivo cambiamento di mentalità, mentre oggi il percorso è esattamente l'inverso: mutare il modo di pensare per arrivare, alla fine, a cambiare le cose. È una strada lunga, certo, che abbiamo appena imboccato. Però sono fiducioso».

Fin qui abbiamo parlato dei preti, ma i laici come si inseriscono nel processo sinodale? «Sono loro che costituiscono con i pastori l'edificio della Chiesa. A Roma ne abbiamo parlato molto, ma – in fin dei conti – senza proporre chissà quali novità. Perché le modalità per valorizzare ruoli e responsabilità già esi-

stono, basterebbe solo applicarle con maggiore convinzione, sia da parte dei laici stessi sia da quella dei responsabili ecclesiastici».

E l'ambito comunitario? «L'inizio della novità comincia dentro se stessi e viene poi condiviso con gli altri attraverso la conversazione nello Spirito, promossa dal Sinodo ma che si inseriva già nella lunga tradizione del discernimento ecclesiale. Ciascuno è chiamato a riconoscere e a capire i mutamenti in atto e a essere disposto a lasciarsi coinvolgere. È l'inizio di un cammino che ancora non si sa dove ci porterà. Di certo, però, avremo così comunità più vive e coinvolgenti, più basate sulle relazioni che sulle cose da fare. Perché – ricordiamolo – la fede è prima di tutto relazione».

Spirito Santo al lavoro

Ora, dopo l'estate, don Massimo è pronto a riprendere più intensamente il cammino, forte della sua esperienza romana e anche della recente nomina a delegato vescovile per la pastorale diocesana. «Lo faccio con ottimismo, sapendo che lo Spirito Santo è sempre al lavoro». Una convinzione corroborata dall'immagine della messa che ha concluso l'incontro romano, celebrata dal cardinale Mario Grech (segretario generale del Sinodo dei vescovi) proprio sotto una suggestiva vetrata dedicata allo Spirito Santo. «E sono certo che non è stato un caso...».

Barbara Gianetti Lorenzetti



CALENDARIO D'AUTUNNO



Settembre 2024

Domenica 15

Domenica XXIV del Tempo Ordinario Orario invernale

Sabato ore 16.15: Eucaristia festiva alla Casa Belsoggiorno

Sabato ore 17.30: Eucaristia festiva alla Casa Belsoggiorno

Domenica ore 08.00: Eucaristia festiva in S. Maria

Domenica ore 10.15: Eucaristia della comunità in S. Maria

Domenica ore 11.15: Eucaristia delle famiglie in S. Maria

Domenica 22

Domenica XXV del Tempo ordinario

Domenica 29

Domenica XXVI del Tempo ordinario

ore 11.15: Eucaristia celebrata alla chiesa di S. Michele, per ricordare la festa dei Santi Arcangeli. Ritrovo con ogni tempo direttamente sul posto



Ottobre 2024: mese delle missioni e della devozione mariana

Domenica 6

Domenica XXVII del Tempo ordinario

ore 15.00: Rosario alla Madonna della Fontana

Sabato 12

Cresime dei ragazzi

Ore 17.00 in S. Maria

Domenica 13

Domenica XXVIII del Tempo ordinario

ore 15.00: Rosario alla Madonna della Fontana

Domenica 20

Domenica XXIX del Tempo ordinario: Giornata missionaria mondiale

ore 15.00: Rosario alla Madonna della Fontana

Domenica 27

Domenica XXX del Tempo ordinario

ore 15.00: Rosario alla Madonna della Fontana



Novembre 2024

Venerdì 1

Solennità di tutti i Santi

ore 08.00: Eucaristia festiva in S. Maria

ore 10.15: Eucaristia festiva in S. Maria

L'Eucaristia delle ore 11.15 è sospesa!

ore 14.30: Celebrazione per tutti i defunti al Cimitero

ore 16.15: Eucaristia festiva alla Casa Belsoggiorno

Sabato 2

Commemorazione di tutti i fedeli defunti

ore 06.00: Eucaristia in S. Maria,

seguita dalla processione al Cimitero

ore 08.00: Eucaristia in S. Maria

ore 10.00: Eucaristia al Cimitero (con qualsiasi tempo)

ore 16.15: Eucaristia alla Casa Belsoggiorno

(valida per la Domenica)

ore 17.30: Eucaristia alla Casa Belsoggiorno

(valida per la Domenica)



Domenica 3

Domenica XXXI del Tempo ordinario

Domenica 10

Domenica XXXII del Tempo ordinario

Domenica 17

Domenica XXXIII del Tempo ordinario

Domenica 24

Domenica XXXIV del Tempo ordinario:

solennità di Cristo Re e fine dell'anno liturgico

ore 11.15: Prime Comunioni dei bambini in S. Maria

Dicembre 2024

Domenica 1

Domenica I di Avvento: inizia il nuovo anno liturgico (Anno C)

Domenica 8

Solennità dell'Immacolata Concezione

Orario festivo domenicale

Domenica 15

Domenica III di Avvento

SOTTO IL CAMPANILE DI S. PIETRO



Un restauro in fase avanzata

I tecnici non si sbilanciano sulla data di riconsegna della chiesa parrocchiale. Entro i due anni (maggio 2023 – maggio 2025) dovremmo farcela, ma è ancora troppo presto per fissare la data di riapertura e di inaugurazione. Certo è che i lavori sono ormai in fase avanzata e non sono da attendersi particolari e ulteriori sorprese.

Ormai ultimata la cura dell'esterno della chiesa, durante tutto l'inverno ci si è dedicati alla lunga e delicata opera di restauro degli interni, in particolare degli affreschi. Lavoro lungo e paziente portato avanti dai restauratori della A&S conservazioni beni culturali sagl di Maroggia. Parecchie le sorprese, in particolare l'affresco rappresentante l'Ascensione nella cappella che ospitava a suo tempo l'organo; l'affresco sulla controfacciata che era stato completamente ricoperto e ora riportato alla luce; la scritta a tutto tondo nella sacrestia, con una citazione di San Bonaventura. Ma la sorpresa più bella è riscoprire lo splendore degli affreschi ripuliti e rivitalizzati, che lasciano almeno in parte intuire lo splendore originale di queste opere.

Si sono poi nel frattempo gettate le basi della nuova cantoria (Officine Ghidoni SA di Riazzino), mentre si porta avanti il rifacimento completo dell'impianto elettrico, con tutti gli annessi di luci, suono, campane, orologi e riscaldamento (ditte Muff Kirchturmtechnik AG di Triengen e Bouygues Intec SA di Locarno, sotto la supervisione della Mawi Energie SA di Locarno). Avanza poco a poco anche la sistemazione di tutti gli arredi lignei (banchi e statue); abbiamo potuto vedere all'opera la restauratrice Raffaella Bobst di Moghegno, che sta restaurando tutti gli arredi lignei policromi: ad esempio la statua del beato Pietro Berno si presenta ormai già in tutta la sua bellezza. I costruttori dei ponteggi (Lawil Gerüste di Quartino) sono entrati in azione subito dopo la fine del JazzAscona e hanno





letteralmente impacchettato il campanile: un lavoro di ingegneria davvero impressionante e che sicuramente – nei prossimi mesi – sarà oggetto di molte fotografie dei turisti e non solo. I restauratori stanno entrando nel vivo dei lavori di sistemazione del campanile, in particolare per le opere di stabilizzazione e rinforzo della base del campanile e pulizia di tutte le sue parti artistiche. Vi terremo informati nei prossimi numeri delle “Campane” sul prosieguo dei lavori di restauro.



Ripresa dell'orario invernale

Da domenica 15 settembre entra in vigore l'orario invernale della nostra parrocchia. Come sempre, invitiamo a consultare con regolarità l'albo parrocchiale o il sito parrocchiale per ulteriori aggiornamenti sugli orari, le attività e i cambiamenti. L'orario invernale è il seguente:

- Sabato ore 16.15: Eucaristia festiva alla Casa Belsoggiorno
- Sabato ore 17.30: Eucaristia festiva alla Casa Belsoggiorno
- Domenica ore 08.00: Eucaristia festiva in S. Maria
- Domenica ore 09.00: Eucaristia festiva della comunità croata in S. Maria
- Domenica ore 10.15: Eucaristia della comunità in S. Maria
- Domenica ore 11.15: Eucaristia delle famiglie in S. Maria

Ripresa dell'attività catechistica

Con la ripresa del nuovo anno scolastico è prevista la ripresa dei cammini di preparazione ai sacramenti, in particolare per la Prima Comunione e per la Cresima. Al momento attuale i rispettivi calendari sono confermati e si intende lanciare la possibilità di iscriversi ai prossimi cammini di preparazione 2024-2025. Per la Cresima, in particolare, si consulti l'ultima pagina di questo bollettino. Dal 15 settembre è ripresa anche l'attività dell'Oratorio/Sala giochi.

Ripresa dell'attività della Rete pastorale

Con il nuovo anno anche la Rete pastorale Madonna della Fontana, di cui la nostra parrocchia fa parte, riprende le sue attività con proposte di sicuro interesse.

Oltre alle adorazioni eucaristiche itineranti, di norma il terzo giovedì del mese, saranno riproposti anche i Quaresimali con mons. Alain De Raemy durante la Quaresima. Di particolare interesse sarà la visione della se-



conda stagione della serie "The Chosen", che ripropone la vita di Gesù secondo gli occhi dei testimoni e di coloro che l'hanno conosciuto e incontrato: una serie che è occasione davvero arricchente per conoscere il Vangelo in una modalità molto viva e coinvolgente. Nella Novena di Natale ci sarà di nuovo l'accoglienza della Luce di Betlemme, mentre durante la Quaresima ci sarà la proposta annuale del pellegrinaggio in preparazione alla Pasqua: esso sarà caratterizzato, quest'anno, dall'impronta penitenziale dell'Anno Santo e del Giubileo. Gli incontri si svolgeranno perlopiù presso il centro parrocchiale La Torre di Losone. Tutti gli interessati sono vivamente invitati a partecipare.



Congratulazioni e auguri

Il Consiglio parrocchiale ha espresso le più vive congratulazioni a don Massimo che nel mese di giugno ha assunto il prestigioso incarico di Delegato vescovile per la Pastorale diocesana. Una nomina che la comunità cattolica del Borgo ha accolto con grande gioia. Don Massimo manterrà comunque la sua funzione di arciprete della Parrocchia asconese.



Il Consiglio parrocchiale e tutta la comunità si congratulano con il neo nominato e gli formulano le più vive felicitazioni e i migliori auguri per questo nuovo e importante impegno diocesano.



Lettera di mons Alain De Raemy

In seguito alla denuncia e all'arresto di don Rolando Leo, cappellano del Collegio Papio oltre che incaricato della Pastorale giovanile diocesana e dell'Ufficio istruzione religiosa scolastica, mons. Alain De Raemy, amministratore apostolico della nostra diocesi, ha inviato per la Solennità dell'Assunta una lettera che è stata letta in tutte le comunità durante le celebrazioni. Ne riproduciamo qui sotto il testo nella sua interezza, con parole che sono di incoraggiamento, sostegno e speranza.



Prot. N. 374/2024

Lugano, 14 agosto 2024

Carissimi,

stiamo sperimentando amara sorpresa, profondo dolore e grandi interrogativi di fronte al fermo e all'incarcerazione preventiva di Don Rolando Leo, che aveva importanti responsabilità proprio in ambito giovanile.

Comprendo bene la preoccupazione che sommerge tante persone. Condivido la vostra inquietudine. Ho pianto e piango anch'io. Ma solo la verità ci aiuterà ad andare avanti con consapevolezza.

Chiediamo a Dio il grande dono della pazienza nella carità, per aspettare i risultati dell'indagine ancora in corso con fiducia nella giustizia, che bisogna sempre servire, mai ostacolare, nella verità. La tentazione di avanzare ipotesi, chiacchierare o condannare non aiuta nessuno.

Oggi, come sempre, da cristiani, bisogna anzitutto pregare per il conforto di chi soffre e per la conversione di chi fa soffrire.

Il rispetto, la giustizia e la carità verso tutti rafforzano il cuore di ciascuna e di ciascuno di noi.

Soffro, prego e spero con voi; in particolare con voi giovani, con voi genitori, con voi docenti e catechisti e con voi diaconi, presbiteri e vescovi emeriti. In questo momento così difficile aiutiamoci a vicenda per riuscire insieme a rimanere fermi nella fede: dobbiamo avere fiducia in Dio, che è sempre all'opera, anche quando a noi non sembra!

La nostra forza è nel Signore ed è con Lui e per Lui che ogni pastorale, anche quella giovanile, ha un senso. Vi esorto quindi tutti, pur nella fatica, a continuare nel cammino di fede, sapendo di poter confidare in tante persone, laici e consacrati, che costruiscono la loro casa sulla roccia.

La Vergine Maria, che ha conosciuto ai piedi della croce del suo Figlio il più grande smarrimento personale della storia dell'umanità, ci aiuti ad accogliere e vivere come lei quell'incondizionato ed infinito Amore di Dio verso tutti, amore che non conosce eccezione alcuna.

Il mio cuore è con voi.

Vi abbraccio con viva speranza.



✳ Alain de Raemy
Amministratore apostolico della diocesi di Lugano



LA PAGINA DEI GIOVANI



Attività estive 2024 a Mogno e ad Ascona

Già all'apertura delle iscrizioni, nella seconda metà di febbraio, si poteva supporre: i posti disponibili sarebbero andati a ruba o, quantomeno, sarebbero stati occupati in tutto e per tutto. E così è stato. Le settimane di colonia previste a Mogno si sono rivelate, sull'onda delle annate precedenti, un successo confermato. Molti bambini e ragazzi, insieme con le loro famiglie, hanno potuto approfittarne.

Quattro settimane a Mogno, presso la locale colonia climatica, con 45 bambini e ragazzi (fine 1^a elementare – fi-



ne 1^a media) per ciascuna delle quattro settimane, curati da una quindicina/ventina di responsabili, animatori e aiutoanimatori. Questi i numeri previsti, con un ricambio, ogni settimana, di ca. il 50% delle presenze. Per le prime due settimane tutto si è svolto regolarmente, nonostante una meteo un po' "fresca" e "ballerina": tuttavia la gioia del vivere insieme e il piacere dell'amicizia non sono venuti meno. Ma poi è arrivato il 29/30 giugno: le cronache sui giornali e alla tv hanno ampiamente riferito dell'accaduto. Per noi, in colonia a Mogno, la situa-





zione non era così grave: si è allagato tutto il piano seminterrato, con il locale riscaldamento, la lavanderia, la cucina, la cella frigorifera e la dispensa (qui c'era 1,80 m di acqua e fango). Ai piani superiori, fortunatamente, non c'è mai stato nessun pericolo e il tutto è avvenuto di notte, mentre la casa dormiva.

Il risveglio è stato un po' concitato: i ragazzi avevano appena appreso l'accaduto ed è arrivato l'ordine di evacuazione. Ciò era dovuto alla situazione generale: senza elettricità, senza linee telefoniche, senza cibo, senza acqua potabile, senza vie di accesso percorribili con ben due interruzioni (ponte di Visletto e strada di Prato Sornico). A piccoli gruppetti di 4/5 alla volta siamo stati trasportati in elicottero (qualcuno ha apprezzato, qualcuno un po' meno...) alle scuole di Aurigeno, dove abbiamo potuto rientrare a domicilio. A mezzogiorno della domenica 30 giugno eravamo già tutti a casa, anche se senza bagagli, effetti personali, automobili e furgoni. Il tutto si è risolto bene: abbiamo avuto molta più fortuna dei partecipanti

alla festa di Pian di Peccia o degli abitanti della val Bavona, dove i danni personali e materiali sono stati davvero catastrofici. Grazie alla grande disponibilità di responsabili e animatori abbiamo permutato le due ultime settimane di colonia in Centro diurno estivo ad Ascona: circa la metà dei ragazzi iscritti a Mogno ha voluto/potuto approfittare di questa offerta alternativa.

A fine agosto, altre due settimane di





GrEst (“Grande Estate”), Centro diurno estivo, ad Ascona, con ca. 80 partecipanti a settimana. Troppi iscritti per poterli mantenere tutti ad Ascona! Ecco allora la seconda sfida dell'estate 2024: duplicare il GrEst di Ascona a... Losone! Grazie alla disponibilità di don Jean-Luc Farine, parroco di Losone, dei responsabili e degli animatori si è potuto dividere il gruppo in due: una metà ad Ascona, l'altra a Losone, presso il centro parrocchiale La Torre. Anche in questo caso si sono vissute due belle settimane di amicizia e divertimento.

L'organizzazione e la conduzione a Mogno erano affidate ai responsabili Brigitte e Charoen; dopo il rientro a Giada e Gianna risp. Giacomo e Samuel; ad Ascona e Losone, nella se-

conda metà di agosto, i responsabili erano Charoen, Giacomo, Giovanni, Samuel, Veronica e suor Elena. Il tutto sotto la supervisione di suor Ginetta e di don Massimo. Si è affiancata ai responsabili una vivace squadra di animatori e aiutoanimatori, ai quali va il ringraziamento e il plauso per il loro insostituibile e impagabile lavoro. Grazie a tutti per la collaborazione e il lavoro di squadra!

L'estate volge al termine, e già stiamo programmando la prossima estate per un'altra grande avventura. Le date per il 2025 sono già fissate: Colonia a Mogno dal 22 giugno al 19 luglio 2025. Il Centro diurno estivo ad Ascona e Losone avrà invece luogo subito prima della ripresa scolastica: dal 18 al 29 agosto 2025.





LE PAGINE DELLE ASSOCIAZIONI



Dal verbale dell'Associazione per la Gioventù e le Beneficenze parrocchiali di Ascona

L'assemblea generale ordinaria dell'Associazione per la Gioventù e le Beneficenze parrocchiali di Ascona (AGBP) per l'anno 2023 ha avuto luogo il giorno lunedì 13 maggio 2024, alle 18.00, nella sala San Michele presso il Centro parrocchiale San Michele in via Muraccio 21 ad Ascona. All'ordine del giorno figuravano le seguenti trattande.

1. Introduzione dell'assemblea

Il saluto di benvenuto viene porto dal signor Cotti, segretario e membro, a tutti i presenti e porge i saluti a nome di mons. Pier Giacomo Grampa, vescovo emerito e presidente onorario. Quale presidente del giorno viene nominato don Massimo Gaia; quale protocollista il signor Giancarlo Cotti e quali scrutatori i signori Mirko Meni e Rita Duca. Sono pure presenti i signori Sara Scascighini-Bricchi e Joël Salmina, impiegati della Assofide SA, che si occupano regolarmente, con la supervisione della signora Cornelia Raineri, della gestione e dell'amministrazione dell'AGBP, delle sue proprietà e delle sue attività. Dei 44 membri dell'AGBP, 15 sono presenti; gli altri sono scusati. Secondo gli statuti, l'assemblea è validamente costituita; la lista delle trattande è approvata.

2. Verbale 2023

Viene chiesto l'esonero dalla lettura del verbale dello scorso anno. Non ci sono interventi riguardanti il verbale dell'assemblea del 15 maggio 2023, che viene quindi approvato all'unanimità.

3. Conteggio 2023

Il signor Cotti legge il Bilancio e il Conto economico dell'AGBP, che comprende, oltre al Centro parrocchiale San Michele, anche la colonia di Mogno, la colonia di Rodi e i conti per il progetto della colonia di Dalpe. L'anno 2023 si è concluso con un utile di Fr. 56'109.46, quindi con un risultato migliore per rapporto alla perdita dell'anno 2022 (Fr. -125'963.97). L'utile dell'anno 2023 è dovuto al fatto che in un anno contabile sono stati contabilizzati due conguagli per le spese accessorie e riscaldamento 2021 e 2022, invece negli anni passati era sempre solo uno.

Durante il 2023 sono stati incassati Fr. 70'000.- dalla Fondazione Beato Berno; Fr. 60'000.- dalla Fondazione San Clemente; Fr. 6'150.- quale utile delle colo-



nie estive a Mogno; i ricavi dell'affitto a terzi della colonia di Mogno.

Il signor Giancarlo Cotti dà lettura del rapporto di revisione fatto dallo studio Ascoaudit SA di Igor Zucconi.

Vengono messi ai voti i conti e il rapporto di revisione: il tutto viene approvato all'unanimità; gli impiegati di Assofide SA si astengono. All'unanimità viene dato scarico alla Direzione, all'amministrazione Assofide SA e all'ufficio di revisione Ascoaudit SA.

4. Rapporto della Direzione dell'AGBP

4.1. Uso delle sale (Sala San Michele e Sala Modini)

Il signor Cotti spiega che l'occupazione e l'affitto delle sale del Centro parrocchiale sono, di norma, sempre regolari e apprezzati da tutti, specialmente dalle famiglie, per feste di compleanno, battesimi o altre attività per i loro figli. Per l'anno 2023, il totale dell'utilizzo è stato di 50 gruppi e 18 famiglie, con un introito di Fr. 31'180.-. Il signor Cotti comunica che dal 1° luglio 2023 le tariffe sono state adeguate ai costi effettivi e sono pubblicate agli albi del Centro.

4.2. Attività dell'Osteria del Gatto

Il signor Cotti informa i presenti che il signor Tommaso Campanella (Ristorazione Carmine), ha firmato il contratto di locazione con entrata in vigore dal 01.01.2024 per l'Osteria del Gatto.

I lavori di risanamento presso l'Osteria hanno avuto inizio nella terza settimana di gennaio 2024 e volgeranno al termine verso la fine di giugno.

4.3. Attività della Sala del Gatto

Il signor Cotti ricorda ai presenti che il sostegno indiretto al Teatro del Gatto e alle sue attività (tramite condono dell'affitto e delle spese di riscaldamento) è più che giustificato ed è da rinnovare anche nei prossimi anni, proprio perché da 18 anni sono stati creati 2 posti di lavoro molto importanti per il buon funzionamento della Sala del Gatto. Il signor Cotti ricorda a tutti i presenti che, oltre agli usuali contributi che la Sala del Gatto riceve, l'Assofide SA, in segno di sostegno all'AGBP e alle attività generali che vengono programmate nel Teatro del Gatto dall'anno 2007, versa annualmente un contributo di Fr. 20'000.- a sostegno delle attività oltre a 4 tessere del valore di Fr. 2'000.- in totale per i suoi collaboratori.

4.4. Attività del Giardino dei Piccoli

Il signor Cotti sottolinea che, come sempre, le mamme sono felici del servizio che viene offerto presso il Centro di socializzazione ("Giardino dei Piccoli"). Specialmente il mattino è sempre completo, ma nel rispetto delle norme cantonali, quindi con un massimo di 28 bambini oltre alle mamme che fungono da collaboratrici e animatrici dei giochi dei bambini. Il signor Cotti fa notare che il Comune di Ascona ha voluto e dovuto allinearsi alle nuove direttive Cantionali per la concessione dei contributi, partecipando per l'anno 2023 con un importo di Fr. 30'000.-.





5. Colonia di Dalpe e colonia di Rodi

Per entrambi gli incarti non vi sono novità, per cui entrambi rimangono in sospenso.

6. Preventivo 2024

Il signor Cotti presenta il preventivo per l'anno 2024 nel seguente modo: Fr. 511'700.- di ricavi; Fr. 467'600.- di costi. Per la colonia di Mogno si prevedono ricavi per Fr. 59'000.-, costi per Fr. 102'000.-, mentre l'ammortamento dell'ipoteca ammonta a Fr. 15'000.-. Perdita preventivata per il 2024: Fr 58'000.-. La trattanda viene approvata dall'unanimità dei presenti.

7. Membri e nomine

Nuovi membri: nessuno.

Membri dimissionari: signor Patrick Passalia, per cambio domicilio. Altri 4 membri sono deceduti.

Direzione dell'AGBP per il periodo 2023-2025: don Massimo Gaia, presidente; Giancarlo Cotti, segretario; Alessio Carmine, Graziano Duca e Paolo Duca, membri.

Ufficio di revisione: fino all'anno 2025 signor Igor Zucconi – Ascoaudit SA. Tutti i presenti ne prendono conoscenza.



8. Eventuali proposte dei membri presenti

Il signor Cotti propone al signor Alessio Carmine, membro della Direzione e animatore della Colonia di Mogno, di informare chi frequenta la Colonia di Mogno che i domiciliati ad Ascona possono iscriversi quali nuovi membri dell'AGBP.

9. Diversi

9.1. Colonia climatica asconese a Mogno

Il signor Cotti informa i presenti che le riserve della colonia di Mogno stanno andando bene e che per l'anno 2024 i gruppi che l'hanno riservata per le loro attività sono attualmente 10.

Per le colonie estive 2024, si informano i presenti che la Colonia climatica asconese avrà luogo presso la colonia di Mogno nel periodo dal 16 giugno al 13 luglio, con i posti disponibili pressoché esauriti (45 ragazzi a settimana).

Don Massimo informa, invece, che dal 19 al 30 agosto si terrà la Colonia diurna al Centro parrocchiale San Michele con circa 60 ragazzi iscritti per entrambe le settimane.

9.2. Posa pannelli fotovoltaici

L'Assofide SA ha effettuato un sopralluogo presso il Centro San Michele alla presenza del signor Massimo Longo della Mawi Group per una prima verifica della tipologia dell'infrastruttura e per redigere la loro analisi in vista della posa

di pannelli fotovoltaici sul tetto dello stabile. Nel mese di novembre 2023 la Mawi Group ha inviato ad Assofide SA la relazione tecnica e il preventivo dei costi per l'impianto fotovoltaico includendo le falde interne del tetto. Il costo per l'investimento ammonta a Fr. 134'615.95. L'incarto rimane in sospeso in attesa di ulteriori sviluppi.

9.3. Progetto di rete teletermica

Il Comune di Ascona intende creare l'allacciamento per una rete teletermica a bassa temperatura nel comparto delle scuole. Un nuovo approccio nell'uso delle risorse locali e nell'approvvigionamento energetico che dimostra come il Comune sia impegnato e al passo con i tempi per raggiungere gli obiettivi prefissati nel rispetto dell'ambiente e del proprio territorio. Nel mese di febbraio 2024 il signor Salvadori delle Aziende Comunali di Ascona ha comunicato telefonicamente ad Assofide SA che entro la fine di marzo 2024 inoltrerà la domanda al Municipio di Ascona e che la fase progettuale definitiva sarà allestita entro la fine di maggio 2024. Non appena possibile, sarà inviato dall'Azienda Comunale di Ascona all'arch. Stefano Pelfini e ad Assofide SA il progetto aggiornato.

9.4. Danni grandine del 25 agosto 2023

Il signor Cotti informa che il Centro Parrocchiale San Michele ha subito diversi danni causati dalla grandine del 25 agosto 2023, per un importo totale di Fr. 61'321.85. Nel mese di dicembre 2023, l'assicurazione dello stabile (Basilese) ha confermato la delibera delle offerte inoltrate.

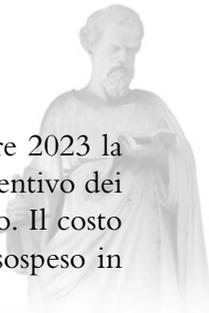
9.5. Ombrelloni dell'Osteria del Gatto

Il signor Cotti informa i presenti che gli ombrelloni utilizzati sulla terrazza dell'Osteria del Gatto prima dell'inizio dei lavori di riqualifica non saranno più posati e chiede ai presenti se qualcuno è interessato al ritiro di uno degli stessi. In attesa di interessati gli ombrelloni saranno depositati presso il magazzino della Residenza San Clemente.

10. Prossima assemblea

Don Massimo comunica che la prossima assemblea avrà luogo il giorno lunedì 12 maggio 2025 alle ore 18.00 presso il Centro parrocchiale San Michele in via Muraccio 21 ad Ascona. La proposta viene accettata all'unanimità.

Il verbale integrale è pubblicato su www.parrocchiaascona.ch alla scheda "Strutture/Associazione per la Gioventù".



MEMORIE NOSTRE



Daniela Profeta

(28 gennaio 1956 – 9 giugno 2024)

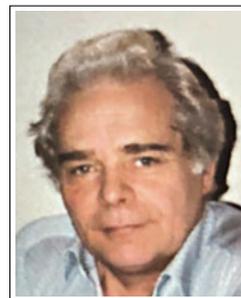


Edith Meni *(26 agosto 1938 – 19 luglio 2024)*



Emilio Wagnières

(19 gennaio 1935 – 1 agosto 2024)



Franca Zanga

(24 agosto 1927 – 1 settembre 2024)



CENTRO SAN MICHELE



Attività parrocchiali al Centro S. Michele

“Giardino dei Piccoli” **lunedì-venerdì** 09.00-11.30
15.00-17.30

dal 9 settembre al 13 giugno secondo calendario scolastico

Oratorio – Sala giochi **domenica** 14.00-18.00

Conferenza riunione mensile 2°/3° giovedì del mese
di S. Vincenzo Bernard Liebich 091 791 39 72
Don Massimo 091 791 21 51



Catechesi parrocchiale al Centro S. Michele

Prima Comunione **lunedì** ore 16.30-17.30

oppure

martedì ore 16.30-17.30

secondo calendario

Cresima **mercoledì** dalle ore 13.15

secondo calendario



L'INSALATA



Una volta ho letto un libro camminando. Era piccolo e stava dentro la passeggiata di un'ora. L'avevo preso in prestito senza chiedere permesso. Sarebbe appropriazione indebita se non l'avessi riportato in giornata al suo posto. Era di Agota Kristov e mi sono appuntato, per non dimenticarla, questa frase: «È diventando assolutamente niente che si può diventare uno scrittore». A proposito del prelievo da uno scaffale di altro proprietario, credo che ogni lettura sia un'appropriazione di parole altrui, durata quanto il tempo impiegato a leggere. Dopo la dimentico facilmente, titolo e nome dell'autore.

Non per questo è spreco di tempo. Me lo ha fatto capire il prete anziano di un piccolo centro, raccontandomi di un suo parrocchiano. Ritornato a casa dalla funzione domenicale diceva alla moglie che il prete aveva parlato tanto bene. Alla domanda di lei su cosa avesse detto, non aveva saputo ricordare nulla. Lei gli aveva rimproverato di avere perso tempo se già si era dimenticato. Lui si era giustificato all'incirca così: «Quando il prete parla per me è come l'acqua che lava l'insalata. L'acqua scorre via, non la trovi più, ma dopo l'insalata è pulita».

Così è per me per i libri che leggo. Lo scorrere delle pagine scivola via, ma la testa, come l'insalata, è stata rinfrescata.



Erri De Luca



Per aggiornamenti e cambiamenti

www.parrocchiaascona.ch



Per informazioni sulle colonie estive 2024

www.colonieascona.ch

Volete contattarci?

Potete raggiungerci per posta, e-mail oppure telefono.

Dettagli alla pagina [Contatto!!](#)
Desideri inviare una [Cartolina?!](#)

Colonie di Ascona a Mogno

[A proposito di noi](#) | [Mogno](#) | [Attualità](#) | [Contatto](#)

[Menu principale](#)

Benvenuti al sito delle Colonie di Ascona!



PER LE VOSTRE OFFERTE *Pro opere parrocchiali*

6612 Ascona

IBAN: CH67 0900 0000 6500 1378 8

Per la Conferenza di S. Vincenzo (Corner Banca SA)

6901 Lugano

CCP 69-5872-0

IBAN: CH29 0849 0000 2116 5400 1

Conferenza S. Vincenzo del Beato Pietro Berno
6612 Ascona

Per la Missione Uganda (Corner Banca S.A.)

6901 Lugano

CCP 69-5872-0

IBAN: CH10 0849 0000 2300 0102 0

Michiel Demets Missione Uganda
6612 Ascona

Bollettini di versamento in Chiesa parrocchiale!





GAB
CH-6612 Ascona

LA POSTA 

Mutazioni
gamma@ticino.com

PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DELLA CRESIMA



Biennio 2024-2025

Sono aperte le iscrizioni per il biennio di preparazione al Sacramento della Cresima. Vi possono prendere parte i ragazzi e le ragazze che frequentano la 3^a media o più (nati nel 2011 o prima).

La preparazione si articola da novembre 2024 a ottobre 2025; la celebrazione della Cresima è prevista nell'autunno (ottobre/novembre) 2025. Maggiori dettagli verranno inviati agli interessati iscritti.

Iscrizioni entro il **31 ottobre 2024**. Per richiedere i formulari di iscrizione, contattare don Massimo.

Recapiti: Don Massimo Gaia, via Collegio 5 - 6612 Ascona
gamma@ticino.com - Tel. 079 659 15 91



*Sapienza,
Intelletto,
Consiglio,
Fortezza,
Scienza,
Pietà,
Timore di Dio.*